Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 | Anno I - N. 219 - Mercoledì 19 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 27222, Redazione 93854, 7358, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Gli anglosassoni e la Marina italiana

La rinuncia fatta dall'Inghilterra della quota delle nostre navi, assegnatele dal trattato di pace, non ha avuto nella nostra stampa, e forse neanche nel Paese, lo stesso rilievo che ha avuto quella fatta dagli Stati Uniti.

Questa differenza di valutazione potrebbe sembrare sommaria, può essere in parte spiegabile: si giudica che la rinuncia americana sia più importante perchè è stata la prima in ordine di tempo, ed è quella che ha aperto una breccia nel solido muro eretto davanti a noi dal trattato di pace; si vorrebbe anche aggiungere che dal suo piano politico l'Inghilterra non poteva non imitare la decisione americana; pertanto la sua rinuncia, pur essendo certamente apprezzabile, è superficialmente considerata su di un piano inferiore. Nell'ambiente della Marina, invece, la rinuncia inglese ha avuto ed ha una ripercussione ugualmente forte.

Può essere utile, per dare a ciascuno il suo, mettere in luce le premesse dalle quali, a nostro avviso, i due atti scaturiscono.

Esaminiamo per primo l'Inghilterra, proprio perchè per questa potenza tale problema si presentava più complesso che non per le altre. Come la Marina italiana non aveva mai pensato ad una guerra contro l'Inghilterra, altrettanto la Marina inglese giudicava estremamente improbabile e forse addirittura impossibile una simile avventura. Ma purtroppo avvenne l'incredibile e le due flotte combatterono in campo avverso dal 10 giugno 1940 all'8 settembre 1943: trentanove mesi di lotta estremamente dura, con perdite sanguinose in navi ed uomini da entrambe le parti: i nostri avversari di un tempo hanno riconosciuto lealmente e pubblicamente che la nostra Marina ha costituito nel Mediterraneo una assai pericolosa spina nello schieramento delle forze inglesi: è ammesso altresì che nel corso del conflitto vi furono momenti, e talvolta lunghi periodi, in cui la bilancia tra le due opposte flotte era assai incerta.

Lo spirito inglese, che è per sua natura consapevole dell'essenza dei problemi marittimi, non può aver dimenticato questi tre anni e comprenderemo benissimo come sia stato difficile per gli inglesi, tenendo conto del nostro contributo successivo all'armistizio, considerare la partita pari e patta.

La situazione degli Stati Uniti appare diversa. La guerra contro questa nazione fu di minor durata (fu dichiarata nel dicembre 1941) ed era inevitabile, data la situazione; d'altra parte la partecipazione della Marina americana alle operazioni in Mediterraneo fu, almeno sino allo sbarco alleato nell'Africa settentrionale, di piccola entità: in nessuna delle azioni di superficie combattute dai nostri reparti navali, grandi e piccoli, incontrammo mai unità americane. Una posizione sentimentale, dunque, di minor peso, mentre invece l'apporto della nostra Marina durante il periodo di cobelligeranza, venuto a stretto contatto con i marinai americani, vale a porre in una luce particolarmente lusinghiera le nostre capacità, il nostro spirito di sacrificio, l'onesto valore con cui contribuimmo alla guerra di liberazione. Ma oltre a questi elementi sicuramente importanti, che la generosità della politica estera americana ha voluto chiaramente [illegible], si è chiarita, precisata e materializzata da molti mesi, da quando, si può dire, gli Stati Uniti [illegible] il sig. Byrnes. Quest'ultimo, con franchezza senza sottintesi tipicamente americana, ha riconosciuto nei suoi recenti scritti che il trattato di pace dettato all'Italia fu molto duro e in molte sue parti molto ingiusto. Ecco il punto: l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, a me che lo ringraziavo per quanto aveva fatto il suo Paese con la rinuncia delle navi, rispondeva che in realtà gli Stati Uniti non avevano compiuto un atto di generosità, ma avevano inteso di rendere giustizia alla Marina italiana. Date queste premesse, il gesto americano è stato in un certo senso più facile, anche se, sotto un altro aspetto, fare il primo passo e indicare agli altri la strada della giustizia riparatrice sia stato indubbiamente più arduo e quindi più rimarchevole.

Si deve, altresì, tener presente che la clausola che permette la rinuncia di ciascun alleato alla quota spettante (clausola che non era nel trattato di pace, ma fu inserita nel protocollo successivo che regola il funzionamento della commissione per l'applicazione del trattato stesso) a quanto è dato di sapere è di ispirazione americana. Viste così le determinazioni prese dai due Governi alla luce dei vari elementi che le hanno originate, esse appaiono assolutamente sullo stesso livello di importanza sia attuale che futura [illegible] del dolore che il trattato di pace ci ha giustamente recato.

Ma vi è forse un artefice silenzioso e senza cognome che ha ispirato le menti ed i cuori, e questi è il nostro bravo Marinaio che con la sua modestia, la sua rettitudine, il suo spirito del dovere, si è imposto alla stima, al rispetto, all'affetto di tutti.

Amm. FRANCO MAUGERI

Marshall respinge le accuse mosse dai comunisti agli S. U.

Un confronto fra la politica di Washington e quella di Mosca - I vantaggi acquisiti dall'Unione Sovietica in questo dopoguerra

WASHINGTON, 18 — Il Ministro degli Esteri americano Marshall ha parlato oggi ad un banchetto offerto dal Consiglio per le relazioni internazionali e dalla Camera di Commercio di Chicago esponendo chiaramente il suo punto di vista sulle relazioni russo-americane.

Marshall ritiene che la Russia cerchi di prolungare indefinitivamente l'attuale insoddisfacente stato di cose in Europa per impedire la ricostituzione della comunità europea che gli americani hanno conosciuto prima della guerra. «Ciò — ha detto il Ministro degli Esteri — mi porta ad una conclusione di notevole importanza: le attuali divergenze non sono dovute ad alcun attrito diretto fra gli interessi nazionali dei due Paesi. Sono convinto che se l'Europa diverrà nuovamente una prospera e vigorosa comunità, questa controversia sarà risolta e sarà sminuito il preoccupante attrito fra noi e l'Unione sovietica a proposito dell'Europa. Il crollo quasi completo dell'Europa ha lasciato debolezza ove una volta c'era la forza ed ha determinato in effetti un vuoto economico e politico e non è certo nostro scopo sfruttare la situazione sostituendo a questo vuoto la potenza americana.

«Malauguratamente soltanto 16 Nazioni europee si sono sentite libere di partecipare alla Conferenza di Parigi. Il nostro Governo è disposto a collaborare con qualsiasi Nazione che si impegni di contribuire generosamente alla ripresa dell'Europa. Noi stiamo ora lavorando a tale fine in stretto contatto con Governi di vario colore politico: alcune monarchie costituzionali, alcune repubbliche guidate da socialisti, altre da elementi conservatori o da coalizioni. [illegible] e delle nostre [illegible] non ha impedito che i funzionari sovietici ed i gruppi comunisti scatenassero con veleno sempre maggiore una campagna di vilificazione e di travisamento dei motivi americani negli affari internazionali. Voglio dichiarare categoricamente che non vi è un briciolo di verità nelle loro accuse, e che quelli che le muovono sono pienamenti consci di ciò».

Marshall ha così proseguito: «Qual'è il nostro passato? Non abbiamo annesso alcun territorio. Non abbiamo fatto uso della più grande forza e risorse militari mai possedute da alcun popolo per far acquisire agli Stati Uniti una posizione privilegiata sia politicamente che economicamente. Inoltre, dalla fine delle ostilità gli Stati Uniti e la Granbretagna hanno volontariamente ridotto l'area della loro sovranità nel mondo. Le regioni e le popolazioni coloniali sono state assistite sulla via dell'indipendenza completa. Dalla bandiera americana sono emersi nuovi Paesi che hanno preso il loro posto in seno alle Nazioni Unite. Mentre le democrazie occidentali hanno ridotto l'area della loro sovranità, un Paese ha preso la strada opposta: l'Unione Sovietica. Essa ha considerevolmente allargato le sue frontiere, dal 1939 essa ha annessò di fatto un territorio che comprende un'area di oltre 280 mila miglia quadrate con una popolazione di circa 22 milioni di persone.

«La proposta americana per l'assistenza all'Europa — ha detto a questo punto Marshall — è una iniziativa di pura collaborazione che viene elaborata in una atmosfera di reciproca fiducia e con oculato riguardo per la sovranità delle Nazioni».

I compiti in Grecia degli osservatori americani

ATENE, 18 — Il capo della missione americana per gli aiuti alla Grecia, Dwight Griswold, ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che, in base ai nuovi progetti, militari americani fungeranno d'ora in poi da consiglieri ed ufficiali di collegamento per le forze greche. Capo del nuovo stato maggiore sarà l'americano Livesay, il quale ha dichiarato più tardi ai giornalisti: «Non prenderemo il comando dell'Esercito greco». Alla domanda se gli americani entreranno nelle zone di combattimento, Livesay ha risposto: «In un certo senso sì, come osservatori delle operazioni. Del resto tutta la Grecia è più o meno zona di combattimenti».

Livesay ha infine specificato che sono a sua disposizione attualmente 37 ufficiali, 14 soldati e 15 civili.

FRA I MOLTI SOVRANI E PERSONAGGI GIUNTI A LONDRA PER LE NOZZE DI ELISABETTA, IL GIOVANE MICHELE DI ROMANIA E' QUELLO CHE HA DESTATO LA MAGGIORE CURIOSITA' DELLA CAPITALE BRITANNICA: EGLI E' L'ULTIMO RE D'OLTRE CORTINA, E REGNA IN UN PAESE IN CUI E' PRATICAMENTE VIETATO GRIDARE «VIVA IL RE». AVVICINATO DAI GIORNALISTI, SI E' RIFIUTATO DI FARE QUALSIASI DICHIARAZIONE. IL SUO SEGRETARIO HA PERO' ESCLUSO CHE QUESTO VIAGGIO A LONDRA POSSA TRAMUTARSI IN UNA FUGA. RE MICHELE RIPARTIRA' FRA GIORNI PER IL SUO PAESE

DECISO ALL'O.N.U. un finanziamento per il Territorio Libero

NEW YORK, 18 — («France Presse») Su proposta degli Stati Uniti, approvata con 27 voti favorevoli, 7 contrari (Paesi arabi) e 12 astenuti (Paesi dell'America del Sud) la Commissione dell'ONU per il bilancio ha autorizzato oggi il Segretario generale dell'ONU a venir finanziariamente in aiuto del Territorio Libero di Trieste sino ad una concorrenza di 5 milioni di dollari.

Processo Richardson - LA CORTE RESPINGE una mozione della Difesa

Udienze di scarso interesse quelle di ieri, al processo Richardson. Il Prosecutor si è sobbarcato l'ingrata fatica di leggere le 27 pagine del verbale di deposizione del 24 luglio reso dal maggiore Richardson all'investigatore Pagnotta. Lo imputato ammette in esso di aver acquistato dei dollari e dei franchi svizzeri con denari ricevuti «in dono» da imprenditori e di aver concluso degli affari col signor Griffith, della Compagnia americana di costruzioni, che — egli dice — era suo ottimo amico. Griffith gli aveva detto di aver depositato a suo nome una somma di denaro presso una banca americana negli Stati Uniti, ma il magg. Richardson non ha mai controllato se ciò sia veramente avvenuto.

Letto il verbale, la Difesa dice che esso non significa nulla, perchè Richardson i regali li ricevette per il suo compleanno. Il cap. Berger presenta poi una mozione nella quale afferma che, a suo modo di vedere, l'Accusa non ha affatto provato due dei capi di imputazione: quello che si riferisce alla cospirazione e quello in cui si afferma che i regali furono ricevuti dall'imputato in qualità di capo dei P. W. Il Judge Advocate, magg. Rawls, rigetta la mozione senza pensarci più che tanto, ma il Presidente interviene e vuole che se ne discuta con più attenzione. Anzichè ritirarsi, la Corte fa sfollare il pubblico (forse perchè gli spettatori sono meno numerosi dei giudici). Quando si riaprono le porte dell'aula la Corte annuncia che la mozione della Difesa è stata respinta e il difensore viene invitato a far comparire i suoi testi.

Il primo è il noto maggiore Bayliss; egli dà alcuni chiarimenti di carattere giuridico. Poi l'ing. Coassini, funzionario dei P. W., parla di regolamenti e di contratti.

L'udienza del pomeriggio si trascina più noiosa della precedente e per di più è aggravata da un nuovo interprete che non si sa da dove sia saltato fuori e che è un vero disastro; tanto che a un certo punto il Judge Advocate chiede a uno dei testi: «Lei capisce l'inglese?» e avutane risposta negativa, rileva sconsolatamente: «Quello del mio interprete non lo capisco nemmeno io!»

Del resto poco male, perchè non si è detto nulla di importante. Hanno deposto l'ing. Badalotti, capo dell'ufficio tecnico del Comune, e l'ing. Ghersiach, capo dell'ufficio tecnico dell'Istituto autonomo delle case popolari: entrambi hanno parlato di gare e di contratti. Oggi l'udienza avrà inizio alle 14.

DILAGARE DI SCIOPERI IN TUTTA LA FRANCIA

PARIGI, 18 — Altri 28 mila lavoratori francesi sono entrati oggi in sciopero nelle varie parti del Paese portando così il totale degli scioperanti a circa un quarto di milione. Sono inattive le grandi fabbriche automobilistiche Renault di proprietà governativa, numerose miniere del Nord (ciò che, secondo i calcoli di funzionari governativi, provoca la perdita di oltre 60 mila tonnellate giornaliere di carbone). A Marsiglia prosegue lo sciopero degli 80 mila portuali, lavoratori dell'edilizia, dei trasporti e marinai, tra cui l'equipaggio di un mercantile americano che si trova nel porto. A Parigi l'agitazione dei tranvieri continua. La città rimarrà fra poco senza pane.

Oggi all'Assemblea nazionale il Ministro degli Interni, Depreux, ha chiesto che vengano sospese le immunità parlamentari ai deputati comunisti Jean Cristofol ed al consigliere comunista della Repubblica Leon Buth, che dovranno essere processati per aver preso parte a dimostrazioni contro l'ordine pubblico la settimana scorsa a Marsiglia. La richiesta di Depreux è stata accolta con grida irate da parte dei banchi comunisti e con grandi applausi da parte degli altri settori della Camera.

All'Assemblea dell'ONU - MOZIONE MODERATA contro la Spagna di Franco

NEW YORK, 18 — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha votato oggi una mozione che esprime la fiducia che l'Assemblea stessa affronterà le sue responsabilità nella questione spagnola. L'Assemblea si è rifiutata di riconfermare integralmente la deliberazione dell'anno scorso contro la Spagna franchista: il rappresentante degli Stati Uniti, assieme ad un numero sufficiente di altri delegati, ha respinto il secondo paragrafo della deliberazione in base al quale gli Ambasciatori erano stati richiamati da Madrid ed il Consiglio di Sicurezza veniva invitato ad agire entro un termine ragionevole.

Svalutazione dello scellino?

VIENNA, 18 — L'attività commerciale a Vienna — a quanto riferisce la «U. P.» — è oggi quasi del tutto stagnante: da cinque giorni circola infatti insistentemente la voce che il Governo intenderebbe svalutare lo scellino. Sinora il Governo ha però sempre smentito tali notizie. L'organo comunista «Oesterreichische Volksstimme» pubblica col massimo rilievo una notizia secondo cui il Governo intenderebbe ritirare la valuta attualmente in circolazione e cambiarla con nuovi scellini, al tasso di 3.3 scellini nuovi per 10 vecchi.

Tutto è pronto a Londra per le nozze di Elisabetta

Questa sera prova generale nell'Abbazia di Westminster

Beniamino Gigli canterà in onore dell'augusta coppia? - Una vecchia ricamatrice invitata al tè a Buckingham Palace: ha regalato alla Principessa una magnifica tovaglia di seta bianca

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA, 18 — *Il settantenne principe di Clarendon, gran ciambellano di S. M. Britannica, sta pensando che giovedì finalmente la sua fatica avrà termine. Sono due mesi che questo alto signore non si concede riposo: nel suo ufficio del Palazzo di San Giacomo è un continuo andare e venire di funzionari, ed il suo apparecchio telefonico WHI 3007 trilla ad ogni istante. E' lui che ha la responsabilità del perfetto andamento della spettacolare cerimonia, è questo distinto ed importante personaggio che ha ideato il «piano» ed ha e avrà cura che ogni movimento abbia luogo con cronometrica precisione. Dietro suo ordine sono stati spediti duemila biglietti di invito ed Elisabetta e Filippo devono rispettare con scrupolo l'orario che il vecchio nobiluomo ha fissato per queste giornate che preludono al rito nuziale.*

Solo domani Elisabetta — che ieri notte ha danzato fin quasi alla alba a un lussuoso ricevimento a Buckingham Palace — sarà un po' libera di usare il suo tempo per le sue esigenze «private». La Principessa ha intenzione di passare la giornata a Buckingham Palace, per le ultime prove per l'abito nuziale e per studiare il cerimoniale che verrà osservato dopodomani all'Abbazia di Westminster. Domani sera avrà luogo in privato all'Abbazia una prova generale cui parteciperanno la coppia reale, le damigelle ed i paggi. Dopo questa prova Elisabetta riceverà monsieur Henry, il parrucchiere delle ladies, che andrà a lavarle i capelli.

La Hudson Bay Company, che per tradizione fornisce le pellicce alla Casa reale, ha invitato Elisabetta a provare la cappa di castoro grigio-scuro — colore di gran moda — che indosserà giovedì mattina. Continuano a pervenire intanto da ogni parte del mondo doni e messaggi: Jessie Churck, una donnina di 81 anni che fa la ricamatrice ed è molto conosciuta per la sua abilità, ha mandato al Palazzo di Buckingham una tovaglia di seta bianca, nella quale spiccano come motivo ornamentale miriadi di fragole: il Re e la Regina l'hanno invitata a prendere il tè e la buona vecchietta, uscendo dai cancelli della Reggia, ha confessato ai giornalisti che la notte prima per l'agitazione non aveva dormito.

I giornali pubblicano intanto gli alberi genealogici dei fidanzati, parenti in dodicesimo grado, perchè ambedue discendono dalla Regina Vittoria. Si parla dell'origine tedesca di Filippo, il cui vero cognome è Battemberg, ma introducendo nel discorso un commento di Bismarck, che accusava la famiglia del futuro Principe Consorte di «intrighi e manovre sotterranee a favore dell'Inghilterra»: siamo quindi perfettamente a posto.

Non si sa ancora il titolo di cui il Re insignerà il genero. Egli verrà nominato ad ogni modo Pari del Regno e avrà un seggio alla Camera dei Lords.

Gran parte dei Sovrani invitati alle nozze sono già arrivati: da sabato si trova a Londra Michele di Romania con la madre e ieri sono scesi a Victoria Station il Re e la Regina di Danimarca, la Principessa Reggente d'Olanda con il consorte, il Principe Reggente del Belgio e la Regina di Grecia. Erano a riceverli Re Giorgio e la Regina Elisabetta.

E' atteso a Londra, per domani, Beniamino Gigli. Non c'è stato alcun annuncio ufficiale, ma crediamo di sapere che il celebre tenore costituirà il piatto forte nel banchetto musicale che sarà offerto all'eccezionale convegno di personalità internazionali che si stringeranno intorno alla futura Regina d'Inghilterra. Gigli, per l'occasione, ha imparato anche qualche aria in inglese.

La rappresentanza della Polizia civile del Territorio Libero di Trieste, che è stata invitata dal Ministero degli Interni britannico a presenziare le nozze della Principessa, è giunta ieri sera a Londra. Oggi i componenti della rappresentanza hanno visitato il Quartier generale della Polizia metropolitana di Scotland Yard ed hanno dimostrato vivo interesse nei metodi adottati a Londra per il controllo del traffico.

L'interesse per il fausto avvenimento sta ormai giungendo al culmine. I treni portano migliaia di persone che si sono messe in viaggio dalla provincia per vedere (e sarà un grande problema) la sfilata delle berline regali. Tra questa atmosfera di festa, qualcuno però mormora che l'assegnazione straordinaria di coupons per abbigliamento concessa ad Elisabetta non è proprio regolare.

C'è sempre chi guarda per il sottile, anche nelle regali faccende.

ENZO BIAGI

Al Congresso della D.C. - Il problema del Mezzogiorno ampiamente discusso

NAPOLI, 18 — La maggior parte degli oratori che hanno parlato oggi al Congresso della democrazia cristiana ha trattato dei vari aspetti del problema del Mezzogiorno, che è l'argomento principe di questo Congresso. Tale problema — secondo quanto è stato affermato — deve essere affrontato in pieno con un piano organico di provvidenze che contempli la ripresa industriale, le bonifiche delle terre e il tracciamento di nuove strade. Ma accanto a questo, ha detto l'on. Pallestrelli, «occorre bonificare anche i cervelli per favorire la cooperazione dei contadini, senza andare incontro alla demagogia».

L'on. Maria Iervolino ribadisce la necessità di elevare le condizioni della donna che nell'Italia meridionale è largamente rappresentata nell'industria. A tale scopo bisogna avviare l'elemento femminile alla vita culturale ed economica. Dall'Oglio a sua volta afferma che è ora di impostare il problema del Mezzogiorno come un problema nazionale e di popolo, uscendo dal campo teorico degli studi. Perciò l'on. Cossetti si augura che il convegno metta dei punti fermi su tale problema ed afferma che solo una grande riforma economica può salvare l'Italia ed il Mezzogiorno.

A prospettare la questione meridionale continua il direttore del quotidiano napoletano «Il Domani d'Italia», Gava, il quale polemizzando con i comunisti, afferma che essi non sono in grado di risolverla per l'impostazione classista che hanno voluto darle. Tale compito s'adatta invece molto bene alla democrazia cristiana per la sua composizione e per l'ansia di giustizia e lo spirito d'imparzialità.

LA SPARTIZIONE DELLA NOSTRA FLOTTA

Inizio dei lavori a Roma degli esperti navali alleati

Quale sarà l'atteggiamento russo?

ROMA, 18 — Per la prima volta dalla ratifica del Trattato di pace, una Commissione alleata si è riunita al completo: quella degli esperti navali per la spartizione della Flotta italiana. Dopo l'arrivo a Roma di un delegato e di un ammiraglio sovietici, ha avuto luogo la prima riunione plenaria.

Le ultime indicazioni sull'atteggiamento della Russia per la questione dell'incameramento della quota di navi italiane che il trattato le assegna risultano incerte e vaghe. La Marina russa, come è noto, ebbe in prestito dagli angloamericani nel gennaio 1944 alcune unità con l'intesa di restituirle il giorno in cui fosse venuta in possesso delle navi italiane. Converrà alla Marina sovietica prendere la vecchia corazzata «Cesare», armarla ex novo, imbarcarvi un equipaggio ignaro delle installazioni di bordo ecc., con la prospettiva di restituire all'Inghilterra in sua vece la più moderna «Royal Sovereign» sulla quale l'equipaggio russo è da circa quattro anni imbarcato e dove ha preso confidenza con armi e macchinari? Eguale domanda è da porre a proposito dell'incrociatore «Duca degli Abruzzi» che dovrebbe sostituire l'americana «Milwaukee».

A queste considerazioni di carattere tecnico si affianca l'altra, di non lieve importanza, della ripercussione politica e psicologica che la decisione russa in merito alle nostre navi avrà nell'opinione pubblica italiana.

Pacchi natalizi AVISS

ROMA, 18 — Per interessamento del Ministro del Lavoro, on. Fanfani, in occasione delle feste natalizie verrà concesso ai pensionati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale un pacco AVISS contenente 1 kg. di pasta, 1 kg. di riso, 1 kg. di zucchero e 1 kg. di grassi.

Dopo un secolo per l'eternità

E' morto nel Cile, all'età di 104 anni, un ricco agricoltore, Antonio Levin. Dieci ore dopo è deceduta la moglie Natalia, che aveva soltanto un anno di meno: 103, e che si è spenta dal dolore per la morte del marito. Erano sposati da oltre settant'anni, e si conoscevano sin da bambini.

○ **«IL MATTINO DI ROMA»**

Questa è la testata del nuovo quotidiano qualunquista che uscirà domani, a Roma, diretto dall'on. Vincenzo Tieri.

○ **BUDDA IN EUROPA**

Attorniato da alcuni monaci e monache buddiste, il principe Cherenzi Ling, considerato il capo supremo del pensiero buddista nel mondo, ha spiegato ieri a Roma ai rappresentanti della stampa le ragioni del suo viaggio in Europa: Ling si propone di suscitare la lotta contro il materialismo. Egli ha pure annunciato che sarà ricevuto in udienza dal Pontefice.

○ **NEVE NEL TRENTINO**

In alcune zone del Trentino è avvenuto un brusco abbassamento di temperatura che ha causato la prima neve nelle zone di Trento, Bassano del Grappa e Cortina d'Ampezzo.

UNA CASERMA DI CARABINIERI assalita da dimostranti in Puglia

Tre ore di sparatoria - Due morti e nove feriti

ROMA, 18 — La catena di agitazioni in Puglia, culminata con i fatti di Cerignola, non accenna ancora a finire. Notevolissimi rinforzi di Polizia ed alcuni reparti del 9.o Fanteria sono stati inviati da Bari a Corato, dove si sono verificati gravi incidenti tra gruppi di scioperanti e la locale forza pubblica.

Ieri sera un plotone di P. S., mentre procedeva alla rimozione dei posti di blocco stabiliti dagli scioperanti dopo aver operato il fermo di tre persone trovate in possesso di armi automatiche, veniva attaccato da un migliaio di individui. A stento gli agenti riuscivano a riparare entro la caserma dei carabinieri, che tosto veniva presa d'assalto con bombe a mano e fuoco di fucileria; contemporaneamente alcuni facinorosi cospargevano di benzina il portone principale. A questo punto gli assediati rispondevano al fuoco. La sparatoria si protraeva per oltre tre ore. Fra i civili si lamentano due morti e 8 feriti; la Polizia ha avuto un ferito. Quando infine gli scioperanti ebbero sentore del sopraggiungere dei rinforzi, avvenne un fuggi fuggi per le campagne circostanti.

L'ordine è stato ristabilito. Tali notizie sono state comunicate a mezzo radio, perdurando la sospensione dei mezzi di comunicazione.

Le agitazioni della Penisola hanno avuto seguito anche in Sardegna ove è in atto lo sciopero generale, organizzato dai socialcomunisti. Giorni fa i comunisti chiesero la proclamazione di uno sciopero in seguito all'arresto del segretario della Camera del lavoro di Carbonia, certo Giardina, il quale è imputato di numerosi reati comuni, tra cui violenze e tentativi di estorsione. I sardi però si rifiutarono di scioperare per l'arresto del Giardina, ma si dichiararono contemporaneamente disposti a farlo per qualche altro motivo. Fu così che in seguito venne deciso uno sciopero di protesta contro il Governo. I democristiani si sono rifiutati di aderire alla manifestazione.

Qualche tafferuglio è accaduto qua e là. Edifici e sedi di partiti sono stati presidiati da autoblinde e da forti reparti di carabinieri e di P. S. Con strana coincidenza, questa mattina la solita bomba è scoppiata davanti ad una sede del partito comunista a Cagliari, che, a somiglianza delle altre scoppiate in questi giorni, non ha provocato che lievi danni.

A Pomezia la sede dell'U. Q. è stata assalita da gruppi di facinorosi che con latte di benzina vi hanno appiccato il fuoco. La stessa sorte avrebbe subito la locale sede del partito liberale, se non fossero intervenuti a tempo i carabinieri. La responsabilità dei disordini è fatta risalire al Sindaco comunista Dino Appini, che da tempo svolgeva opera di sobillazione e di eccitazione. Il Sindaco Appini è latitante e ricercato.

L'acuirsi del fenomeno della disoccupazione in provincia di Rovigo, dovuto al mancato inizio di molti lavori di pubblica utilità, è sfociato oggi nella proclamazione dello sciopero generale dei lavoratori della terra e delle varie branche industriali. Il blocco delle strade che conducono nel Basso Polesine ha paralizzato completamente il traffico. Nel tentativo di forzare gli sbarramenti attivati con travi, carri agricoli e altri ostacoli, la Polizia si è scontrata con gli scioperanti.

La scorsa notte nel Comune di Zeme Lomellina, presso Pavia, alcuni sconosciuti hanno ucciso a colpi di pistola un profugo giuliano, tale Zuppini, trentatreenne, nato a Pisino e attualmente residente a Olevano. La vittima apparteneva al fronte dell'U. Q.

Sciopero parziale nelle aziende elettriche

ROMA, 18 — Fallite le trattative per la definizione del contratto normativo, i lavoratori dipendenti delle aziende elettriche a partire da domani, hanno deciso di ricorrere ad uno sciopero parziale di due ore giornaliere limitato però al personale amministrativo. Se gli industriali persisteranno nella loro intransigenza, la forma dello sciopero verrà intensificata con la eventuale sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica. L'agitazione è motivata dal fatto che gli industriali si sono rifiutati di accogliere il principio di unicità di trattamento normativo tra operai ed impiegati.

All'agitazione non partecipano i dipendenti delle aziende municipalizzate.

Al confine jugoslavo - Ucciso nel tentativo di rivedere la moglie

GORIZIA, 18 — Ieri sera, alle 23, alcune raffiche di mitra rintronavano in territorio jugoslavo, nei pressi di San Floriano, seguite dai gemiti di una persona ferita. Al mattino, a 30 metri al di là del filo spinato, in una pozza di sangue, e crivellato da proiettili giaceva il cadavere di un uomo, identificato per il contadino Giuseppe Korsic, di 48 anni, da Cosmo, presso Quisca. Il disgraziato, desideroso di rivedere la moglie, Felicita Gabrovic, domiciliata a San Floriano, non avendo ottenuto il lasciapassare dalle autorità jugoslave, aveva tentato nottetempo di varcare clandestinamente il confine.

VERSO L'ALLARGAMENTO DELLA BASE GOVERNATIVA

Primi colloqui esplorativi

Un invito della Presidenza del Consiglio ai saragatiani - Anche Nenni invitato a conferire con De Gasperi? - Riunione di Ministri tecnici presieduta da Einaudi

ROMA, 18 — Un'intensa attività politica si è iniziata dopo il discorso del Presidente del Consiglio, che è stato interpretato come un preciso invito a tutti i partiti politici (esclusi gli estremisti) a partecipare al Governo. L'allargamento della base governativa è ormai un fatto sicuro e si crede possa avvenire molto presto. De Gasperi infatti ha già iniziato alcuni colloqui esplorativi, mentre corre voce che una lettera sia stata spedita dalla segreteria del Presidente del Consiglio a tutti i capi dei partiti di centro-sinistra, compresi i socialfusionisti, con l'invito a partecipare a un colloquio di sondaggio.

A Napoli De Gasperi si sarebbe incontrato con l'on. Pacciardi del partito repubblicano, e con l'on. Simonini del P.S.L.I., ma non si conoscono i particolari del colloquio. Non è escluso neppure che il Presidente si incontri con l'on. Nenni, il quale ha smentito di avere ricevuto «una lettera da De Gasperi», affermazione che non esclude la possibilità ch'egli abbia ricevuto una lettera firmata da un componente la segreteria del Presidente del Consiglio.

Le iniziative degli uomini politici sono avvolte ancora da un certo mistero, ma certo è che ci si orienta sempre più verso l'idea di una tregua che assicuri un tranquillo arrivo alle elezioni politiche di primavera. A questo proposito, sembra sia intenzione del Presidente del Consiglio — in ciò confortato dal pensiero del Capo dello Stato — di non prorogare d'un sol giorno i lavori della Costituente e di convocare al più presto il corpo elettorale.

Facchinetti, che si può considerare l'alfiere di questo «Governo di tregua», ha da vari giorni iniziato sondaggi con i leaders dei gruppi politici. In una sala di Montecitorio, questa mattina, il parlamentare repubblicano ha parlato lungamente con Giannini e successivamente con Saragat. Domani Facchinetti avrà terminato il suo giro d'orizzonte e renderà pubbliche le risultanze della sua iniziativa. La stampa, esclusa quella legata al partito comunista, appoggia il tentativo in atto, mentre viene riconosciuto che l'unico Governo auspicabile è un Governo di proporzionata concentrazione di tutte le forze democratiche.

Questa sera, con treno speciale, è rientrato da Napoli il Presidente De Gasperi. Subito avvicinato dai giornalisti, ha trovato abbastanza dotati di fantasia i giornali che avevano annunciato già questa sera la probabile composizione del «Gabinetto tregua». Egli ha detto, in merito ai suoi colloqui politici con gli esponenti dei vari partiti, ch'essi «sono per un quarto politici e per tre quarti economici». Circa il rimpasto ministeriale e la creazione di nuovi quattro Ministeri ha insistito sulla fantasia giornalistica. «Ma questo, circa i presunti dicasteri; e circa il rimpasto, ha intenzione di farlo?» è stato chiesto al Presidente. «Le intenzioni sono sempre buone», ha risposto De Gasperi.

Più a lungo si è intrattenuto con i giornalisti il Ministro Cappa, il quale si è riferito al discorso pronunciato dall'on. De Gasperi a Napoli, nel quale il Presidente ha affermato di apprezzare la collaborazione di alcuni tecnici liberali che fanno parte dell'attuale Gabinetto e di avere rivolto un appello di buona volontà a tutti gli italiani, dimostrando altresì di non essere alieno da una collaborazione più diretta di elementi rappresentativi. Circa l'invio di lettere da parte della segreteria del Presidente ai partiti politici, il Ministro Cappa ha precisato che si tratta di «inviti». Ha dato per certo l'invio di uno di tali inviti all'on. Saragat, mentre ha detto di non ricordare il «secondo» a chi fosse stato recapitato. Sarà stato inviato al P.R.I.? Oppure, dato che De Gasperi ha già avuto un colloquio con i repubblicani a Napoli, il secondo invito era per Nenni? Lo si saprà, forse, domani.

Questa mattina si sono riuniti al Ministero del Bilancio, sotto la presidenza di Einaudi, i Ministri Del Vecchio, Pella, Togni, Merzagora e Segni, il dott. Menichella e il segretario del C.I.R., Ferrari Aggradi. La discussione è stata dedicata all'esame generale e preliminare dei problemi relativi al prezzo politico di alcune materie prime di importazione, tra cui principalmente il carbone e i combustibili liquidi. Sono stati esaminati soprattutto i riflessi e le ripercussioni che la fissazione dei prezzi di tali prodotti potrebbe avere sul complesso della produzione e dell'economia generale del Paese.

Il CIR ha deciso la costituzione della società «Finmeccanica» al fine di riorganizzare le industrie meccaniche dell'IRI. La società avrà un capitale di un miliardo e 500 milioni.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi i valori del giorno precedente): R. It. 3.50 76.75 (77.50), R. It. 5% 88.40 (84), Red. 3.50, 69.25 (—), Red. 5% 82.70 (83), B. T. 5% 1948 99 (99.05), Tesoro 5% 1950 I.a 94.80 (94.90), Tesoro 4% 1951 89.65 (—).

Azionari: Generali 11.300 (11.000), Ras 3800 (3600), Bastogi 2710 (2250), Cot. Cantoni 24.700 (24.500), De Angeli 18.000 (17.500), Rossari e Varzi 12.000 (—), Unione Man. 152.000 (150.000), Fisac 800 (850), Cascami 4950 (4200), Fibre 1575 (1370), Snia 9250 (8450), Finsider 960 (950), Ilva 228 (239), Catini 430 (400), Ansaldo 370 (303), Breda 325 (292), Fiat 1050 (990), Sade 935 (790), Edison 2085 (1905), Sarda 655 (550), Seso 700 (685), Sip 920 (890), Vizzola 2230 (2000), Meridelettr. 505 (497), Rom. Elettr. 2080 (2180), Terni 340 (300), Distillerie 2700 (2750), Eridania 9450 (9950), Anic 1520 (1440), Gas 41.25 (39.25) Rumianca 229 (214), Fondi rustici 1880 (1820), Beni Stabili 3400 (3300), Burgo 3400 (3210), Pirelli It. 1840 (1725), Pirelli e C. 2400 (2150).

BORSA DI TRIESTE

Generali 11.300 (11.000), Assicuratrice 4100 (4600), Infortuni 11.600 (—), Ras 4062,50 (3900), Gerolimich 1350 (1600), Istria 3200 (3500), Bastogi 2350 (2650), CRDA 440 (500), Terni 300 (360), Ilva 239 (247). Titoli trattati: 50 Generali, 25 Ras.

VALUTE ESPORTAZIONE

Milano: Dollaro ch. 614,25, sterlina 1870, Zurigo 154.

VALUTE LIBERE

Notevole discesa nel franco svizzero quotato a Trieste a 142/144; nelle piazze Alta Italia è sceso fino a 136/139. Scarse oscillazioni negli altri valori, che però si mantengono deboli e scarsamente richiesti.

CRONACA DELLA CITTA'

IMPORTANTI OPERE NUOVE A TRIESTE

Due molini in costruzione per il fabbisogno di farina del T.L.T.

Il primo sta già sorgendo al Porto d'Aosta, l'altro progettato al molo Fratelli Bandiera - Larghe possibilità per l'esportazione

Trieste avrà due giganteschi molini. La nostra città, che nel passato era disseminata di molini, tanto che qualche via ricorda ancora la loro antica esistenza (via Molingrande, via Molino a vapore), riavrà fra alcuni mesi due grandi edifici, dotati di macchinario modernissimo e capaci di saturare tutto il fabbisogno di farina del T.L.T.

Il primo molino sta già sorgendo vicino al Silo granario del Porto D. d'Aosta, su una superficie di 580 mq. Consterà di un pianoterra, di un piano sopraelevato, ambedue destinati al magazzinaggio, e di sette piani per le varie operazioni di molinatura. Negli ultimi piani verranno costruite otto celle per grani, da 1600 q.li ciascuna, e 4 cassoni per la miscela delle farine, con una capacità complessiva di 3400 q.li. Il molino sarà collegato col Silo attuale mediante un tubo scaricatore «Redler», che preleverà direttamente il grano dalle celle del Silo per immetterlo nei propri magazzini. La costruzione sarà simile a quella dell'esistente Silo, con la quale armonizzerà nella forma architettonica. La lavorazione giornaliera andrà da minimi di 700 a massimi di 1200 quintali di grano. L'opera è già in atto: la palificazione è stata compiuta, ed ora si stanno apprestando le costruzioni esterne. Anche il macchinario per il funzionamento del molino è già pronto. La costruzione sarà ultimata nella prossima primavera. Promotori dell'opera sono i Fratelli Variola di Cervignano.

Un altro grande molino sorgerà sul molo Fratelli Bandiera, accanto al magazzino 44 dei Frigoriferi Generali. L'area, di circa 730 mq., sta per essere assegnata dal Demanio Marittimo alla Società Istriana di Macinazione. L'edificio principale consterà di sei piani ed avrà accanto una torre di 7 piani e di 26 metri d'altezza, nella quale saranno sistemate le celle per l'immagazzinamento delle farine. La facciata presenterà un'impronta architettonica che arieggia quella del Silo del Porto D. d'Aosta, con linee a vene verticali e coperta di pietra bianca. La capacità giornaliera di lavorazione sarà di 800 q.li di grano.

In complesso, i due molini supere- [illegible]

Il rimborso della R. M.

[illegible]

Arruolamento della gente di mare

[illegible]

ANNONARIA

[illegible]

...to dello strutto e della pasta per il fabbisogno della II quindicina del mese in corso.

Ai ciechi non ricoverati è stato concesso il trattamento stabilito per i lavoratori addetti a lavori pesanti. Gli interessati dovranno presentare al servizio supplementi per lavoro di via Procureria 1 un certificato medico, vistato dall'Ufficiale Sanitario (o in sua vece dai medici dei Settori municipali) comprovante lo stato di cecità.

Decesso. Si è spento ieri sera, nel III reparto medico dell'ospedale, Benedetto Marchesini, che per oltre quarant'anni era stato santese della Chiesa dell'ospedale. Aveva superato da poco i 72 anni di età, e da due anni non esercitava più il suo lavoro. I funerali avranno luogo oggi, alle 15.45, movendo dall'obitorio di via della Pietà. Alla moglie ed ai due figli i sensi del nostro cordoglio.

Domani Festa d'Autunno

Orari di negozi e mercati

Il trattamento economico ai lavoratori

[illegible]

Un insigne giurista al Circolo della Cultura e delle Arti

Il mondo moderno di fronte a Cristo nella mirabile conferenza del prof. Carnelutti

Uno dei più insigni giuristi viventi, il prof. Francesco Carnelutti, della Università di Roma, ha incatenato iersera, per più di un'ora nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, l'attenzione di un pubblico eccezionalmente numeroso, in cui è stata notata la presenza di S. E. mons. Vescovo, del presidente del Comune e di altre personalità cittadine.

Non è vero — questo l'assunto dell'insigne giurista — che il mondo intellettuale moderno sia lontano da Cristo, anche se la scienza, sulla quale ricade la crisi della nostra civiltà, sembri talora affermarlo. Oggi più che mai la fede chiede aiuto alla scienza e la scienza alla fede, talchè la condizione dell'«intelligo ut credam» e «credo ut intelligam» si ripropone con immutata vigoria nel nostro tempo. Non dunque nella negazione del passato, non nella huizinghiana catarsi, ma in un instancabile procedere sulla via del sapere è la luce che ci trae a salvamento. A questa conclusione conducono proprio la filosofia e le scienze moderne, tutte pervase, orientate verso il senso dell'infinito, ossia di Dio. (Idealismo ed immanentismo, arrivando all'Io, fini- [illegible]

ASTERISCHI

[illegible] ...Padova. Al neo-dottore vivi rallegramenti.

Il processo Uleri alle Assise

Non ha rifatto i cento passi o ha ucciso due volte per 2 mila lire?

[illegible] ...quando udì due colpi di pistola; pensai che il Favento avesse fatto esplodere i colpi per scherzo e continuai la mia strada».

Questa, in breve, la nuova versione data dall'imputato. Spetterà ai giudici decidere quale delle due ipotesi sia la più assurda: quella di un ragazzo che uccide a sangue freddo due amici per impossessarsi di duemila lire, o quella di un innocente che si attribuisce un duplice assassinio, di un amico che sente sparare due colpi di pistola nel luogo dove ha lasciato i suoi compagni e non rifà cento passi per vedere che cosa sia accaduto. Le deposizioni degli altri testi non hanno portato in sostanza nulla di nuovo: i cronisti avevano seguito con così appassionato interesse lo svolgersi delle indagini condotte tanto intelligentemente dal Viceispettore Ricato che ogni particolare è ormai noto. Oggi il processo continua con l'escussione di altri testi. Funge da P. G. il dott. Paolucci, patrono di Parte Civile l'avv. Jaccuzzi; al banco della Difesa gli avvocati Giannini e Caravelli.

Medico polacco multato

E' comparso ieri dinanzi alla IV sezione del Tribunale penale il dott. Nicola Kosich, imputato di esercizio abusivo della professione medica. Di origine polacca, il Kosich era stato trasportato dalle vicende della guerra a Trieste, ove si stabilì e aprì un ambulatorio che, a quanto sembra, era ben frequentato, trascurando però di espletare le necessarie pratiche per la abilitazione e la iscrizione nell'Albo dei medici. A sua difesa, l'imputato ha prodotto ai giudici i suoi titoli accademici, in perfetta regola, ed ha affermato di aver ottenuto a suo tempo dal G.M.A. l'autorizzazione ad esercitare la professione a favore dei suoi connazionali. Sentito il difensore, avv. Turola, il Tribunale ha condannato il dott. Kosich alla sola multa di 15 mila lire, accordandogli inoltre tutti i benefici di legge.

Oggi il verdetto per Ciok

E' continuata ieri alla Corte di Cassazione la discussione dei ricorsi per il processo delle foibe. Ha parlato per i latitanti l'avv. Falconer, che ha sostenuto l'incompetenza della Magistratura ordinaria a giudicare dei reati ascritti ai suoi difesi, e l'avv. Toncich per il Ciok, il Glavina e il Gombac. Questa mattina la Corte emetterà il suo verdetto.

I rastrellatori hanno rimosso ieri una bomba del tipo «Breda» a Campo Marzio, e una del tipo «Sipe» a Basovizza.

LO SPORT

Il tribunale della Lega

Non ancora omologata la partita Inter-Lazio

[illegible]

Il tribunale della C

UNA SETTIMANA A MIAN

[illegible]

Minatelli alla «Cintura d'oro»

[illegible]

Inghilterra-Svezia di calcio

[illegible] ...svedese che domani incontrerà quella inglese in un attesissimo incontro di calcio.

Uccisa dalle sevizie dell'amante

Da un mese le ripeteva con macabra monotonia: "Non la smetterò finchè non ti vedrò morta„

Tutte le cure prodigate dai sanitari del I reparto chirurgico bis dell'ospedale per strappare alla morte Giovanna Slavich, di 52 anni, da Santa Lucia d' Pirano, che come demmo notizia era stata ridotta in gravi condizioni dalle percosse dell'amante, sono risultate vane, e ieri pomeriggio la poveretta ha cessato di vivere.

Prima di spirare, la Slavich ha confessato che per seguire il bruto che la ha uccisa aveva abbandonato il marito, dal quale aveva avuto due figli; il terzo figlio è nato dall'amore adulterino. Da oltre un mese ogni sera l'amante la seviziava, ripetendole con macabra monotonia che non avrebbe smesso fino a che non l'avrebbe vista morta. La donna era nel primo stadio di gravidanza.

I soliti manifestini

In via Commerciale sono stati rinvenuti ieri mattina numerosissimi manifestini di propaganda dell'UAIS; un'automobile sconosciuta ha seminato l'altra notte in via Giulia un considerevole numero degli stessi volantini.

Altri lanci di manifestini si sono verificati ieri a tarda sera in via Gatteri e in via Orlandini. Inoltre, sempre ieri sera, guardie della P. C. hanno fermato in piazza S. Francesco un tale che, barattolo di vernice alla mano, insudiciava i muri scrivendovi i soliti slogans.

Palombaro premiato e denunciato

La Polizia portuale ha denunciato ieri alla Capitaneria di Porto il palombaro Paolo Lavagnini, per ricupero non autorizzato di una motobarca affondata nei pressi della diga durante l'infuriare della bora nelle ultime giornate di ottobre. Il Lavagnini, che aveva scoperto il natante sott'acqua, si era offerto al proprietario Gabrielli, di ricuperarlo, previo deposito di 100.000 lire a titolo di compenso per la sua prestazione. Il Gabrielli effettuato il deposito, informò della cosa la Capitaneria, alla quale il Lovagnini aveva omesso di chiedere il nulla-osta per il ricupero. Da qui il sequestro del danaro e la denuncia: a parziale indennizzo, il Lavagnini riceverà comunque un premio per aver scoperto per primo la motobarca affondata.

NELLA ZONA PORTUALE

Un carretto al giorno sparirono cataste di legname

Un'ingente attività delittuosa, nell'ambito della zona portuale, è stata recentemente stroncata, dopo lunghi mesi di intense indagini e dall'intelligente azione del Nucleo di Polizia del Porto Duca d'Aosta, in collaborazione con la C.I.D. portuale ferroviaria e per merito precipuo del serg. Alborghetti. Fin dal novembre 1946, le Ditte Forestale Triestina e A. Passamonti lamentavano la continua sparizione di notevoli quantità di legname da costruzione dai loro depositi del porto stesso. Soltanto nel luglio scorso la Polizia potè individuare la criminosa organizzazione, che depauperava i depositi di legname, trasferendoli lentamente dai recinti delle ditte derubate a quelli di due imprese di costruzione appaltatrici dei lavori al porto. Ciò avveniva sistematicamente, a piccoli quantitativi per volta che a mezzo di un carretto passavano inosservati nel via vai del traffico portuale. Soltanto in un secondo tempo la Polizia, che aveva rafforzato la sorveglianza ai varchi, persuasa che la vendita del legname rubato avvenisse in città, potè scoprirne le tracce e, a conclusione del processo indagatorio, denunciare i colpevoli. Essi sono Teodoro Morella di anni 46 (che dichiara di aver ricevuto il legname da un carrettiere sconosciuto), Francesco Curci di anni 41, autore materiale dei furti, Gabriele Cucci di anni 45 e Giuseppe Siniscalchi di anni 57, gli ultimi due ricettatori della merce. Per ricettazione sono stati pure denunciati i titolari delle Imprese presso le quali la Polizia è riuscita a ricuperare buona parte della refurtiva

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Le ASSICURAZIONI GENERALI di Trieste e Venezia partecipano con profondo dolore la morte del

Conte Giuseppe Volpi di Misurata

che, per oltre un ventennio membro del Consiglio di Amministrazione, ricoprì negli anni della guerra la carica di Presidente della Compagnia.

† Profondamente addolorati dànno il triste annuncio della perdita della loro cara

Teresa Crespi

il marito OSCAR, la figlia LEA in DEL RIO, il GENERO e la NIPOTINA. I funerali seguiranno giovedì 20 corr. alle ore 9 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 novembre 1947.

La Sede di Trieste dell'**Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie** partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del

dott. Amedeo Mayer

suo ottimo collaboratore, che per molti anni ha dato con perizia e coscienziosità tanta apprezzata opera di medico.

Nel II anniversario della morte di

Giovanni Guercini

la FAMIGLIA lo ricorda con immutato dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domani alle 8 a S. Antonio T.

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

BREVINERA

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 13.45: Musica varia. 17.30: Fantasia musicale. 18.15: Orchestra d'archi. 19. Tè danzante. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Questo codesto e quello. 20.25: Musiche di Cole Porter. 21.5: Selezione d'operette. 21.40: Concerto del violoncellista Roberto Repini-Secco. 22.10: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 12: Sei strumenti e una voce; 13.18: Orchestra Ferrari; 17: Milano musicale; 17.30: Musica e musicisti di America; 18: per i bambini; 18.30: Orchestra Nicelli; 19: Sport; 20.30: «Chiaroscuri», complesso meloritmico; 21.5: «Cavalleria rusticana»; 22.30: Lettere rosso-blu; 22.40: «La serva padrona», melodramma giocoso.

STATO CIVILE

MORTI: Cebochin Rodolfo, a. 35; Prodan Lidia, a. 26; Pegolo Armando, a. 34; Schillani in Bisiacchi Caterina, a. 72; Stocovaz Augusta, a. 38; Gulli Francesco, a. 53; Suggi Augusto, a. 81; Mayer Amedeo, a. 47; Marchesi Benedetto, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cardone Paolo, motorista e Biecar Fiorita, sarta; Tomicich Romano, radiotel. e Tamaro Evelina, impiegata; Valdemarin Bruno, agente P. C. e Zoch Palmira, giornaliera; Gerbi Mario, commesso e Baroncini Benilde, casal.; De Lorenzi Guido, agente P. C. e Dekovic Gemma, casalinga; Pregi Ernesto, impieg. ferr. e Levi Alda, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 9.0; 4.0. Pressione: 758.0 stazionaria.

Oggi: Ponziano p. m. Il sole sorge alle 7.5, tramonta alle 16.25. La luna sorge alle 12.55, tramonta alle 21.56.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.

SPETTACOLI

"Antigone„ di Anouilh stasera al Ridotto del Verdi

Stasera, al Ridotto del Verdi, il Teatro d'Arte dell'Università rappresenterà, sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti, la tragedia moderna di Jean Anouilh «Antigone», che avrà per interpreti Stelio Rosani, Mena Capurso, Mara Frediani, Franco Russo, Silvano Villani Lydia Gherarducci, Walter Maucci, Giorgio Tampieri, Alberto Gottenhaven, Cusio Silvani e Luciano Luciani. La regia è di Spiro Dalla Porta. La vendita dei biglietti avverrà alla biglietteria centrale e continuerà, prima dello spettacolo, all'ingresso della sala.

Il pianista Rubinstein al Verdi

Domenica, alle 21, avrà luogo al Teatro Verdi un unico concerto del celebre pianista Arturo Rubinstein. Il programma comprende composizioni di Bach, Beethoven, Chopin, Albeniz, Debussy, Granados e Strawinsky. I soci della Società dei Concerti godranno, oltre all'ingresso gratuito, di una riduzione sui posti a sedere che potranno acquistare verso presentazione della tessera sociale, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 in via San Carlo 2 (Società dei Concerti).

Sabato concerto Karayan

Continua la vendita dei biglietti per il concerto sinfonico diretto dal M.o Herbert Karayan, fissato per sabato prossimo alle ore 21. In programma la II e la III Sinfonia di Beethoven (Eroica). Domani s'inizieranno alla Biglietteria del Teatro le prenotazioni e le riconferme degli abbonamenti per la prossima stagione lirica.

VIAGGI E TRASPORTI

Il Tribunale di Trieste con sentenza 25 settembre 1947, su richiesta di Godina Susanna in Gagliardi ha dichiarato la morte presunta di **GODINA GIUSEPPE** fu Giovanni, avvenuta in data 5 luglio 1915.

Avv. SALVATORE MOSCOLIN

AVVISO D'ASTA

Il giorno 24 novembre dalle ore 11 alle ore 12, nell'Autoparco del Truck Pool via Campo Marzio N. 6 verrà tenuta un'asta pubblica con offerte segrete per l'alienazione di N. 34 Autocarri Ford, da 30 q.li, gommati, con motore e telaio in discrete condizioni, privi di cassone. Prezzo L. 2.500.000.

UNIONE PROVINCIALE DIPENDENTI STATALI giovedì 20 c. m. dalle ore 17 alle ore 19.30 presso la Sala ODEON, via S. Lazzaro N. 16 POMERIGGIO DANZANTE per gli aderenti.

Informazioni e biglietti d'invito in Segreteria.